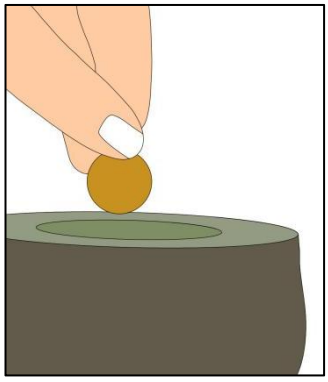

La tradizione cristiana dell'elemosina

Elemosina: vestiti, cibo o denaro dati ai poveri.

Vangeli

Guardatevi dal fare l'elemosina davanti agli uomini, per essere da loro ammirati; altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando fai l'elemosina, la tua mano sinistra non sappia ciò che fa la destra, affinché la tua elemosina sia fatta in segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Matteo 6:1-4

Gesù rispose: « Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti, i quali lo spogliarono delle vesti, lo percossero e se ne andarono lasciandolo mezzo morto. Per caso un sacerdote scendeva per quella strada; lo vide e passò oltre. Allo stesso modo un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Ma un samaritano, che era in viaggio, gli passò accanto; lo vide e ne ebbe compassione. Gli si avvicinò, gli fasciò le ferite versandovi olio e vino, lo caricò sul suo animale, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno dopo, prima di partire, tirò fuori due denari, li diede all'oste e gli disse: "Abbi cura di lui; e tutto ciò che spenderai in più, te lo restituirò al mio ritorno"». Chi di questi tre, secondo te, si è comportato da prossimo verso colui che cadde nelle mani dei briganti? Ed egli rispose: Colui che ebbe misericordia di lui. Allora Gesù gli disse: Va' e fa' anche tu lo stesso. Luca 10:30-37

Piuttosto, date in elemosina ciò che avete; ed ecco, ogni cosa vi sarà pura. Luca 11:41

Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; procuratevi borse che non si consumano, un tesoro in cielo che non viene mai meno, dove ladro non si avvicina e tarma non corrode. Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Luca 12:33-34

Atti

Pietro e Giovanni salirono insieme al tempio all'ora della preghiera, che era la nona ora. Un uomo, zoppo fin dalla nascita, veniva portato e ogni giorno lo deponevano alla porta del tempio chiamata Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, egli chiese l'elemosina. Pietro, fissandolo con Giovanni, disse: «Guardaci!». Ed egli li guardò attentamente, aspettandosi di ricevere qualcosa da loro. Poi Pietro

disse: «Non ho né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo di Nazaret, alzati e cammina!». E, prendendolo per la mano destra, lo sollevò; e subito i suoi piedi e le sue caviglie si rafforzarono. Ed egli, balzando in piedi, si alzò, camminò ed entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando Dio. Atti 3:1-8

E la moltitudine di coloro che avevano creduto era di un solo cuore e di una sola anima; nessuno diceva che qualcosa di ciò che possedeva fosse suo, ma avevano ogni cosa in comune. E con grande potenza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù; e grande grazia era su tutti loro. Nessuno di loro era nel bisogno, perché tutti quelli che possedevano campi o case li vendevano e portavano il ricavato della vendita, e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e ciascuno veniva distribuito secondo il suo bisogno. E Iose, che dagli apostoli era chiamato Barnaba (che significa "figlio della consolazione"), levita, originario di Cipro, possedeva dei campi, li vendette, portò il denaro e lo depose ai piedi degli apostoli. Atti 4:32-37

Ora a Giaffa c'era una discepola di nome Tabita, che significa Dorcas; questa donna era piena di opere buone e di elemosine che faceva. Atti 9:36

C'era a Cesarea un uomo chiamato Cornelio, centurione della coorte detta d'Italica, uomo pio e timorato di Dio con tutta la sua famiglia, che faceva molte elemosine al popolo e pregava Dio continuamente. Egli ebbe una visione, verso l'ora nona del giorno, in cui un angelo di Dio gli si avvicinava e gli diceva: «Cornelio!». Ed egli, guardandolo, ebbe timore e disse: «Che c'è, Signore?». L'angelo gli rispose: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite a Dio come memoriale». Atti 10:1-4

E Cornelio disse: «Quattro giorni fa digiunavo fino a quest'ora; e all'ora nona pregavo in casa mia, ed ecco, un uomo mi apparve in vesti splendenti e disse: Cornelio, la tua preghiera è stata esaudita e le tue elemosine sono ricordate davanti a Dio». Atti 10:30-31

Vi ho mostrato in ogni cosa che, lavorando così, dovete soccorrere i deboli e ricordarvi delle parole del Signore Gesù, il quale disse: « È più beato dare che ricevere». Atti 20:35

E in questo mi sforzo di avere sempre una coscienza irreprensibile davanti a Dio e agli uomini. Ora, dopo molti anni, sono tornato per portare elemosine e offerte alla mia nazione. Atti 24:16-17

Chi rubava non rubi più, ma piuttosto si dia da fare, lavorando con le proprie mani onestamente, per avere di che dare a chi è nel bisogno. Efesini 4:28

Apocrifi

Io, Tobia, ho camminato per tutti i giorni della mia vita nella verità e nella giustizia, e ho fatto molte elemosine ai miei fratelli e alla mia nazione, che erano venuti con me a Ninive, nel paese degli Assiri. Tobia 1:3

Ai tempi di Enemessar, feci molte elemosine ai miei fratelli, diedi il mio pane agli affamati e le mie vesti ai nudi; e se vedevo qualcuno della mia nazione morto o abbandonato intorno alle mura di Ninive, lo seppellivo. Tobia 1:16-17

Fai l'elemosina dei tuoi beni; e quando fai l'elemosina, non sia invidioso il tuo occhio, non distogliere il tuo volto da nessun povero, e il volto di Dio non si distoglierà da te. Se hai abbondanza, fai l'elemosina di conseguenza; se hai poco, non temere di dare secondo quel poco che hai: poiché ti accumuli un buon tesoro per il giorno del bisogno. Perché l'elemosina libera dalla morte e non permette che cali nelle tenebre. Poiché l'elemosina è un buon dono per chiunque la faccia agli occhi dell'Altissimo. Tobia 4:7-11

Dai del tuo pane agli affamati e delle tue vesti a chi è nudo; e secondo la tua abbondanza fai l'elemosina; e non sia invidioso il tuo occhio quando fai l'elemosina. Tobia 4:16

La preghiera è buona con il digiuno, l'elemosina e la giustizia. Un po' con giustizia è meglio di molto con ingiustizia. È meglio fare l'elemosina che accumulare oro: perché l'elemosina libera dalla morte e purifica da ogni peccato. Chi pratica l'elemosina e la giustizia sarà pieno di vita. Tobia 12:8-9

Così Tobia smise di lodare Dio. Aveva cinquantaotto anni quando perse la vista, che gli fu restituita dopo otto anni; e fece elemosina, e crebbe nel timore del Signore Dio, e lo lodò. Tobia 14:1-2

Seppelliscimi con dignità, e tua madre con me; ma non indugiare oltre a Ninive. Ricorda, figlio mio, come Aman trattò Achiacaro che lo aveva allevato, come lo condusse dalla luce alle tenebre e come lo ricompensò: Achiacaro fu salvato, ma l'altro ebbe la sua ricompensa, perché scese nelle tenebre. Manasse fece l'elemosina e scampò alle trappole della morte che gli erano state tese; ma Aman cadde nella trappola e perì. Perciò ora, figlio mio, considera ciò che fa l'elemosina e come la giustizia salva. Dette queste cose, spirò nel suo letto, all'età di centottantotto anni, e lo seppellì con onore. Tobia 14:10-11

L'acqua spegne il fuoco ardente e l'elemosina espia i peccati. Siracide 3:30

Non scoraggiarti quando fai la preghiera e non dimenticare di dare l'elemosina. Siracide 7:10

Non può venire alcun bene a chi è sempre occupato nel male, né a chi non fa elemosina. Siracide 12:3

L'elemosina di un uomo è come un sigillo presso di lui, ed egli custodirà le buone azioni dell'uomo come la pupilla dell'occhio, e darà pentimento ai suoi figli e alle sue figlie. Siracide 17:22

Accumula elemosine nei tuoi magazzini: questo ti libererà da ogni afflizione. Siracide 29:12

Chi ama l'oro non sarà giustificato, e chi segue la corruzione ne avrà in abbondanza. L'oro è stato la rovina di molti, e la loro distruzione è stata imminente. È uno scandalo per coloro che vi sacrificano, e ogni stolto ne sarà trascinato. Beato il ricco che si trova senza macchia e non ha cercato l'oro. Chi è costui? E noi lo chiameremo beato, perché ha compiuto cose meravigliose tra il suo popolo. Chi è stato messo alla prova e trovato perfetto? Si glorifichi. Chi potrebbe peccare e non ha peccato? O fare il male e non l'ha fatto? I suoi beni saranno stabiliti e la comunità proclamerà le sue elemosine. Siracide 31:5-11

Chi ricambia una buona azione offre fior di farina; e chi fa l'elemosina sacrifica lode. Siracide 35:2

Fratelli e aiuto sono di conforto nel momento del bisogno, ma l'elemosina libera più di entrambi. Siracide 40:24

Libri perduti della Bibbia

La beata e sempre gloriosa Vergine Maria, della stirpe e della casata regale di Davide, nacque nella città di Nazaret e studiò a Gerusalemme, nel tempio del Signore. Suo padre si chiamava Gioacchino e sua madre Anna. La famiglia di suo padre era della Galilea e della città di Nazaret, la famiglia di sua madre era di Betlemme. La loro vita era semplice e retta davanti al Signore, pia e irreprensibile davanti agli uomini. Infatti divisero tutti i loro beni in tre parti: una parte la destinarono al tempio e ai funzionari del tempio; un'altra la distribuirono agli stranieri e ai poveri; e la terza la riservarono a sé stessi e ai bisogni della loro famiglia. Vangelo della Nascita di Maria 1,1-4

Non temere, Gioacchino, e non ti turbare alla mia vista, perché io sono un angelo del Signore, mandato da lui a te per informarti che le tue preghiere sono state ascoltate e le tue elemosine sono salite al cospetto di Dio. Vangelo della Natività di Maria 2,3

In seguito l'angelo apparve ad Anna sua moglie dicendo: «Non temere e non pensare che ciò che vedi sia un fantasma. Perché io sono l'angelo che ha presentato le tue preghiere e le tue elemosine davanti a Dio e ora sono stato mandato a te per annunciarti che ti nascerà una figlia, che si chiamerà Maria e sarà benedetta fra tutte le donne». Vangelo della Natività di Maria 3,1-2

Il terzo libro del Pastore di Erma 2:1-13 (Similitudini)
1 Mentre camminavo nel campo e osservavo l'olmo e la vite, e pensavo tra me e me ai loro frutti, un angelo mi apparve e mi disse: «Che cosa ti passa per la testa così a lungo?»
2 E io gli dissi: «Signore, penso a questa vite e a questo olmo, perché i loro frutti sono belli». Ed egli mi rispose: «Questi due alberi sono posti come esempio per i servi di Dio».
3 E io gli dissi: Signore, vorrei sapere in che cosa consiste il modello di questi alberi di cui parli. Ascolta, disse; vedi questa vite e questo olmo? Signore, dissi io, li vedo,
4 Questa vite, dice, è feconda, ma l'olmo è un albero senza frutto. Tuttavia, questa vite, se non fosse piantata vicino all'olmo e sostenuta da esso, non porterebbe molto frutto; ma, stando sdraiata per terra, porterebbe solo frutti scarsi, perché non pende dall'olmo; mentre, essendo sostenuta dall'olmo, porta frutto sia per sé che per l'olmo.
5 Osservate dunque come l'olmo non dia meno frutto, anzi ne dia di più della vite. Come mai, signore, dissi, porta più frutto della vite? Perché, rispose, la vite, essendo sostenuta dall'olmo, dà tanto e tanto buon frutto; mentre, se giacesse a terra, ne darebbe poco, e anche molto cattivo.
6 Questa similitudine, dunque, viene presentata ai servi di Dio; e rappresenta il ricco e il povero. Io risposi: «Signore, spiegamelo». Egli disse: «Ascolta, il ricco ha ricchezze; tuttavia, verso il Signore è povero; perché è preso dalle sue ricchezze e prega poco il Signore; e le preghiere che rivolge sono pigre e senza forza».
7 Quando dunque il ricco porge al povero ciò di cui ha bisogno, il povero prega il Signore per il ricco; e Dio concede al ricco ogni bene, perché il povero è ricco di preghiere; e le sue richieste hanno grande potere presso il Signore.
8 Allora il ricco provvede a ogni cosa per il povero, perché si accorge di essere ascoltato dal Signore; e tanto più volentieri e senza esitazione gli dà ciò di cui ha bisogno, e si assicura che non gli manchi nulla.

9 E il povero ringrazia il Signore per il ricco, perché entrambi compiono le loro opere per opera del Signore.
10 Perciò gli uomini non credono che l'olmo dia frutti; e non sanno né comprendono che, essendo esso presente insieme alla vite, quest'ultima produce un doppio frutto, sia per sé stessa che per l'olmo.
11 Così anche i poveri, che pregano il Signore per i ricchi, vengono ascoltati da lui; e le loro ricchezze aumentano, perché distribuiscono le loro ricchezze ai poveri. Perciò entrambi partecipano alle buone opere degli altri.
12 Chiunque dunque farà queste cose, non sarà abbandonato dal Signore, ma sarà scritto nel libro della vita.
13 Beati coloro che sono ricchi e si accorgono di essere stati arricchiti; perché chi è consapevole di ciò, potrà provvedere in qualche modo agli altri.

I libri dimenticati dell'Eden

Testamento di Zabulon 2:1-21
1 Figlioli, io vi esorto a osservare i comandamenti del Signore, ad avere misericordia del vostro prossimo e a commuovervi di tutti, non soltanto degli uomini, ma anche degli animali.
2 Per tutto questo il Signore mi ha benedetto, e mentre tutti i miei fratelli si ammalavano, io ne sono uscito illeso, perché il Signore conosce i propositi di ciascuno.
3 Abbiate dunque compassione nei vostri cuori, figli miei, perché come un uomo fa al suo prossimo, così anche il Signore farà a lui.
4 Infatti i figli dei miei fratelli si ammalavano e morivano a causa di Giuseppe, perché non avevano mostrato misericordia nei loro cuori; ma i miei figli sono stati preservati senza malattie, come voi sapete.
5 E quando mi trovavo nel paese di Canaan, presso la costa, pescai molti pesci per Giacobbe mio padre; e mentre molti morirono soffocati nel mare, io rimasi illeso.
6 Io fui il primo a costruire una barca per navigare sul mare, perché il Signore mi diede intelligenza e saggezza in questo.
7 E abbassai un timone dietro di essa, e stesi una vela su un altro pezzo di legno verticale posto in mezzo.
8 E navigai lungo le coste, pescando per la casa di mio padre, finché non giungemmo in Egitto.
9 E per compassione ho condiviso il mio pescato con ogni sconosciuto.
10 E se uno era straniero, o malato, o anziano, lessavo il pesce, lo preparavo con cura e lo offrivo a tutti, secondo il bisogno di ciascuno, provando compassione e afflizione per loro.
11 Perciò anche il Signore mi saziò di pesce quando pescavo; perché chi condivide con il suo prossimo riceve molto di più dal Signore.
12 Per cinque anni ho pescato e ho dato il pesce a chiunque vedessi, e questo bastava a tutta la casa di mio padre.
13 D'estate pescavo, e d'inverno pascolavo le pecore con i miei fratelli.
14 Ora vi racconterò ciò che ho fatto.
15 Vidi un uomo in difficoltà perché nudo d'inverno, e ne ebbi compassione, e presi di nascosto un mantello dalla casa di mio padre e lo diedi a colui che era in difficoltà.
16 Voi dunque, figli miei, secondo i doni che Dio vi ha dato, mostrate compassione e misericordia senza esitare verso tutti gli uomini e donate a ciascuno con un cuore buono.
17 E se non avete i mezzi per dare a chi è nel bisogno, abbiate compassione di lui nel vostro cuore di misericordia.

18 So che la mia mano non trovò il modo di dargli ciò di cui aveva bisogno, e camminai con lui piangendo per sette stadi, e le mie viscere lo desideravano con compassione.
19 Abbiate dunque anche voi, figli miei, compassione e misericordia verso ogni uomo, affinché anche il Signore abbia compassione e misericordia di voi.
20 Perché anche negli ultimi giorni Dio manderà la sua misericordia sulla terra e ovunque troverà cuori di misericordia, dimorerà in lui.
21 Infatti, nella misura in cui uno ha compassione del suo prossimo, nella stessa misura anche il Signore l'ha di lui.